



AZIENDA U.L.S.S. n. 21 di LEGNAGO
Sede legale: via Gianella, 1 – 37045 LEGNAGO (VR) –

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 35 del 20 GEN. 2016

Il Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 21, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 196 del 30/12/2015, coadiuvato dai Direttori:

- | | |
|---------------------------|---|
| - dott. Gaspare Crimi | Direttore Sanitario |
| - dott. Gabriele Gatti | Direttore Amministrativo |
| - dott. Raffaele Grottola | Direttore dei Servizi Sociali e della funzione territoriale |

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

REMS PROVVISORIA DA 16 P.L. PRESSO IL CENTRO SANITARIO POLIFUNZIONALE "STELLINI" DI NOGARA. PROGETTO GESTIONALE.

UOC Servizio
Provveditorato Economico e Logistico
Il Dirigente
Dott. Marco Gennari

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 35 DEL 28 GEN. 2016

Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale

Premesso che:

- il DPCM 1° aprile 2008 ha previsto il trasferimento dall'Amministrazione Penitenziaria alle Regioni delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, interessando anche gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), come si evince dalle linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici Giudiziari e nelle Case di cura e Custodia di cui all'Allegato C dello stesso DPCM sopra citato;
- con Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Giustizia del 1° ottobre 2012 sono stati approvati i "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario e dell'assegnazione a Casa di cura e Custodia";
- nell'ottica delle azioni volte alla dismissione degli OPG, il 6 dicembre 2012 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato lo schema di Decreto Ministeriale concernente il riparto delle risorse;
- il 28 dicembre 2012 il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanze, ha emanato il Decreto di riparto delle risorse, prevedendo che le Regioni presentino entro 60 giorni dalla sua pubblicazione uno specifico programma di utilizzo delle risorse assegnate;
- con DGR n. 2064 del 19 novembre 2013 la Regione del Veneto ha approvato il programma regionale per la realizzazione della REMS (residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza), struttura sanitaria extraospedaliera per il superamento degli OPG, ai sensi della Legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3 ter;
- con DGR n. 497 del 4 aprile 2014 la Regione del Veneto ha recepito la proposta dell'Azienda ULSS 21 di Legnago di ubicazione della nuova struttura sanitaria REMS nel Comune di Nogara, nel complesso dell'ex Ospedale "F. Stellini", i cui tempi di attivazione sono stati stimati in 18 mesi per la progettazione ed appaltabilità e in 15 mesi per la realizzazione dell'opera (Allegato A della stessa DGR 497/2014);
- nel frattempo è intervenuta la Legge n. 81 del 30 maggio 2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 marzo 2014, n.52, recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari", che ha fissato al 31 marzo 2015 la chiusura definitiva degli OPG;

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 35 DEL 28 GEN. 2016

- con Decreto del 5 febbraio 2015 il Ministero della Salute ha approvato il Programma della Regione del Veneto di cui alla DGR 497/2014, assegnando alla stessa regione la somma di € 11.077.650,00;
- con DGR n.569 del 21.04.2015, la Regione del Veneto ha individuato l'Azienda ULSS 21 come stazione appaltante per la realizzazione della REMS, indicando il 30.09.2015, il termine per la presentazione del progetto preliminare e in data 21.09.2015 la CRITE (Commissione Regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia) ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare presentato dalla stessa Azienda ULSS 21, con alcune prescrizioni,
- l'Azienda ULSS 21, in data 30.09.2015 ha approvato il progetto modificato a seguito del parere della CRITE, prevedendo due fasi: REMS prodromica da 16 posti letto da attivarsi entro ottobre 2016, REMS definitiva da 40 posti letto da attivarsi successivamente nei tempi previsti dalla programmazione originaria; tali fasi sono fortemente interconnesse, in quanto dal completamento di un'area dell'ex Ospedale Stellini, ora al grezzo, si passa al recupero del complesso agricolo del lascito "Stellini" come elemento qualificante per persone la cui esistenza si svolgerà totalmente all'interno di tali spazi;
- la struttura regionale competente con parere n. 426699 del 22.10.2015 ha approvato la fase prodromica, mentre contestualmente la Commissione Tecnica Regionale Sezione Lavori Pubblici, in data 09.11.2015, ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare della REMS definitiva;
- in data 21 ottobre 2015 è pervenuto alla Regione del Veneto dal Presidente del Consiglio dei Ministri un atto dispositivo concernente la diffida alla stessa Regione a garantire entro il termine di 145 giorni la presa in carico dei propri residenti internati negli ex OPG e di quelli raggiunti dalla misure di sicurezza provvisoria;
- con DGR n. 1767 del 1° dicembre 2015, recante come oggetto: "Dismissione Ospedali Psichiatrici Giudiziari (Legge 81/2014): procedure d'urgenza a seguito delle prime ordinanze del Giudice di Sorveglianza di Reggio Emilia", la Regione del Veneto ha deciso al punto 3) di incaricare l'A.ULSS n. 21, stante le suddette ordinanze, di dare immediata esecuzione con procedura di somma urgenza, anche in deroga agli obblighi di legge in materia di procedure di gara, per il tempo necessario, non superiore a 1 (un) anno, per lo svolgimento dei lavori al fine di attivare presso la Comunità Alloggio estensiva psichiatrica al 2° piano dell'ala est del Centro Sanitario Polifunzionale "Stellini" di Nogara (VR) una REMS provvisoria da 16 posti letto;
- Con la stessa DGR n. 1767 del 1.12.2015 al punto 4) la stessa Regione del Veneto ha altresì incaricato l'A.ULSS n. 21 di acquisire, in via temporanea per il tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gara per l'attivazione

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 35 DEL 28 GEN. 2016

del servizio, l'affidamento diretto del servizio stesso al privato sociale qualificato in possesso di idonei requisiti;

Considerato che con nota del 10/12/2015 prot. n. 501455 il Direttore Generale dell'Area Sanita e Sociale, nel prendere atto delle determinazioni regionali relative alla necessità di attivare la REMS provvisoria dal 20 gennaio 2016, ha autorizzato l'assunzione del personale necessario per tale finalità;

Preso atto che il Direttore f.f. della REMS, nonché Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di questa Azienda, ha elaborato, d'intesa con i competenti Uffici Regionali, un Progetto per la gestione della REMS, completo di piano finanziario, articolato sulla prima annualità del 2016 e sulla gestione annua complessiva per le fasi successive;

Ritenuto di procedere all'approvazione del suddetto Progetto per la gestione della REMS, allo scopo di delineare le specifiche tecniche e un quadro economico complessivo utili all'espletamento di idonee procedure di gara;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

IL COMMISSARIO

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Progetto allegato per la gestione della REMS, completo di piano finanziario, articolato sulla prima annualità del 2016 e sulla gestione annua complessiva per le fasi successive, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di disporre che il Progetto di cui al punto 1) venga inviato ai competenti Uffici Regionali, per i relativi provvedimenti di competenza;
- 3) Di dare atto che per l'espletamento delle attività connesse al medesimo Progetto allegato risulta necessario attivare un'adeguata sinergia tra le azioni

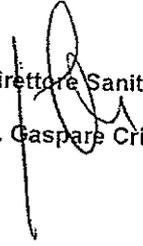
ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 35 DEL 28 GEN. 2016

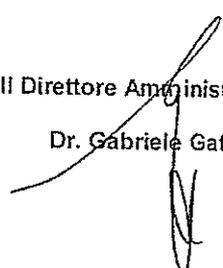
delle competenti Direzioni Regionali e le azioni dei diversi Servizi Aziendali coinvolti, nonché le azioni degli Organismi Istituzionali competenti per materia e territorio;

- 4) Di rinviare a successivi provvedimenti per tutti gli adempimenti che si renderanno necessari, in relazione alla programmazione socio-sanitaria regionale e aziendale e alle risorse economiche – finanziarie disponibili.

IL COMMISSARIO
Dott. Pietro Girardi



Il Direttore Sanitario
Dr. Gaspare Crimi



Il Direttore Amministrativo
Dr. Gabriele Gatti



AZIENDA U.L.S.S. n. 21 di LEGNAGO
Sede legale: via Gianella, 1 – 37045 LEGNAGO (VR) –

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 35 DEL 28 GEN. 2016

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Legnago, **29 GEN. 2016**

p. il Direttore Servizio Affari
Generali e Legali
Romana Boldrin

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

Collegio Sindacale

AZIENDA U.L.S.S. N. 21 -Via C. Gianella, 1 - 37045 Legnago (VR)

C.F. 02574230237 - www.aulsslegnago.it - tel. 0442 622111

PEC: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Direttore dott. Tommaso Maniscalco

REMS - Residenza per L'Esecuzione della Misura di Sicurezza

Programma generale

Ad ogni paziente viene **garantita l'attuazione** di un PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO, in forma scritta, concordato con l'interessato, il CSM competente territorialmente e lo staff della REMS.

Tale progetto viene attuato dagli operatori, nell'ambito di un programma complessivo e quotidiano di attività, all'interno e all'esterno della struttura. Opportuno specificare che per le attività esterne è necessaria una preventiva autorizzazione da parte della Autorità Giudiziaria competente per il singolo paziente.

Verifiche periodiche sull'andamento del singolo PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO verranno effettuate con il C.S.M. di riferimento, la REMS ed eventuali altre Agenzie coinvolte. L'esito di tali verifiche verrà comunicato alla Autorità Giudiziaria competente, in sede di revisione del progetto complessivo del paziente.

Per un migliore funzionamento della REMS è importante la collaborazione di tutti.

Il gruppo di lavoro della REMS transitoria si compone di:

- 1 Responsabile di UOC (medico psichiatra);
- 4 Medici Psichiatri turnisti;
- 2 Psicologi;
- 1 Coordinatore Infermieristico ;
- 1 Educatore professionale
- 1 Terapeuta della Riabilitazione Psichiatrica
- 16 Infermieri turnisti (7.00/14.15- 14.00/21.15 – 21.00/7.15);
- 12 O.S.S. turnisti (7.00/14.15- 14.00/21.15 – 21.00/7.15);
- 1 Assistente Sociale;
- 1 Amministrativo.

Attività terapeutiche e riabilitative interne alla struttura residenziale:

- ◆ regolare assunzione della terapia farmacologia prescritta;
- ◆ i pazienti sono tenuti al rispetto di sé stessi e dell'Altro, pertanto vanno evitati atteggiamenti che producano tensione e disagio, nel rispetto di elementari regole di buona educazione e civile convivenza;
- ◆ analisi ed individuazione dei fattori di rischio di agiti violenti del singolo paziente, anche attraverso l'evoluzione dell'*insight* sull'agito che ha portato all'internamento;
- ◆ colloqui individuali ed almeno un incontro di gruppo settimanale a finalità psicoterapeutica (gruppo parola);
- ◆ colloqui individuali ed almeno un incontro settimanale finalizzato a condividere le possibilità e le regole legate all'aspetto comunitario (gruppo organizzativo);
- ◆ interventi di informazione e *counseling* per gli ospiti e per le famiglie degli ospiti;

Maniscalco

AZIENDA U.L.S.S. N. 21 -Via C. Gianella, 1 - 37045 Legnago (VR)
C.F. 02574230237 - www.aulsslegnago.it - tel. 0442 622111
PEC: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
Direttore dott. Tommaso Maniscalco
REMS - Residenza per L'Esecuzione della Misura di Sicurezza

Progetto di REMS

A seguito delle DGRV n. 467/2014 e n. 569/2015, l'Azienda ULSS 21, realizza e attiva la REMS del Veneto presso il Centro Sanitario Polifunzionale "Stellini" di Nogara.

Nello specifico, a far data dal 20 gennaio 2016, prende avvio al secondo piano dell'ala est del Centro Sanitario Polifunzionale "Stellini" di Nogara la REMS transitoria per 16 posti letto.

In seguito, dal 15 maggio 2016, è prevista l'attivazione ed il trasferimento degli utenti della REMS prodromica, sempre per 16 posti letto, al piano rialzato dell'ala est del Centro Sanitario Polifunzionale, attualmente in fase di completamento.

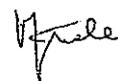
Tale REMS prodromica, resterà attiva sino al completamento della REMS definitiva, prevista indicativamente per fine 2017, per due moduli di 20 posti letto ciascuno.

La Residenza sanitaria per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) accoglie utenti autori di reato, giudicati non punibili per riconosciuta infermità mentale, totale o parziale, ma ritenuti socialmente pericolosi per cui viene applicata una misura di sicurezza. Svolge attività idonee a garantire:

- la realizzazione di trattamenti specialistici terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi, con l'intento di incrementare l'adesione al trattamento e la consapevolezza del paziente;
- il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona, anche al fine della progressiva riduzione o superamento, laddove possibile, della pericolosità sociale. Essendo questo un concetto giuridico non può che essere inteso, da un punto di vista clinico, come una attenta e puntuale valutazione, che porta ad una stima dei fattori di rischio di agiti violenti riconosciuti dalla letteratura scientifica internazionale: tale valutazione avverrà per ogni paziente anche attraverso la somministrazione di una batteria di test psicologici;
- l'assistenza alla persona per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana, delle capacità relazionali e delle abilità sociali;
- l'assistenza sanitaria di base e l'assistenza sanitaria specialistica non psichiatrica eventualmente necessarie.

La struttura può ospitare fino a sedici pazienti, preferibilmente uomini, inviati dalla Magistratura di Sorveglianza e di Cognizione e residenti nel Veneto.

La REMS attiverà e garantirà il contatto con i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) competenti per territorio, al fine di consentire, non appena possibile, la formulazione di progetti terapeutico/riabilitativi individualizzati che consentano l'adozione di misure di sicurezza non detentive.



AZIENDA U.L.S.S. N. 21 -Via C. Gianella, 1 - 37045 Legnago (VR)

C.F. 02574230237 - www.aulsslegnago.it - tel. 0442 622111

PEC: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Direttore dott. Tommaso Maniscalco

REMS - Residenza per L'Esecuzione della Misura di Sicurezza

- ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della cura di sé ed alla tutela della salute fisica, con particolare attenzione all'educazione alimentare;
- ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della cura del proprio ambiente di vita, dei propri indumenti, della partecipazione alla conduzione della struttura residenziale;
- ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della autonomia personale, delle competenze relazionali e sociali, della gestione del denaro;
- ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della *compliance* e della conoscenza degli effetti terapeutici e indesiderati dei farmaci psicotropi;
- ◆ attività periodiche di ri-socializzazione, culturali, espressive e formative (a titolo d'esempio: lettura di quotidiani e libri, ascolto della musica, visione commentata di film, alfabetizzazione all'italiano, ecc.).

Attività terapeutiche e riabilitative esterne alla struttura residenziale:

individuali o di gruppo, ma sempre collocate all'interno del singolo PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO e previa autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, con singoli provvedimenti .

Ciascun progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato viene proposto dai curanti all'interno della riunione d'equipe in modo da integrare ed armonizzare gli aspetti clinici, quelli terapeutico-riabilitativi e organizzativi indispensabili alla sua realizzazione. Subito dopo viene proposto e negoziato con il paziente che successivamente è tenuto a sottoscriverlo.

Pertanto ciascun paziente, anche in funzione della natura stessa della permanenza in REMS, è chiamato a rispettare le indicazioni concordate e sottoscritte.

Il singolo progetto terapeutico-riabilitativo si compone di momenti strutturati e programmati, di attività quotidiane ed estemporanee.

Ogni paziente dopo aver sottoscritto il proprio progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato è chiamato anche a firmare un "CONTRATTO INFORMATO" che sintetizza gli accordi e le regole da rispettare.



AZIENDA U.L.S.S. N. 21 -Via C. Gianella, 1 - 37045 Legnago (VR)
C.F. 02574230237 - www.aulsslegnago.it - tel. 0442 622111
PEC: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
Direttore dott. Tommaso Maniscalco
REMS - Residenza per L'Esecuzione della Misura di Sicurezza

Piano finanziario per la gestione della REMS (16 ospiti): anno 2016
(dal 20 gennaio al 31 dicembre 2016)

Il seguente Piano Finanziario ha lo scopo di preventivare i soli costi di gestione della struttura e non quello di ipotizzare il finanziamento della struttura stessa, identificabile in realtà anche solo come contributo. A tal fine i costi sono stati quantificati in ragione annua e poi proporzionati sul periodo di reale apertura.

- 1) **Ristorazione:**
€ 15,00 pro die – pro capite per un **totale di € 79.200,00** (IVA compresa al 10%)
- 2) **Lavanolo:**
€ 128,89 pro-capite mensili per vestizione letto;
€ 50,00 pro-capite mensili per biancheria personale degli ospiti;
per un totale di € 31.484,00 (IVA compresa al 22%)
€ 5.000,00 annui per biancheria e materiali di consumo da bagno (IVA compresa al 22%)
per complessivi € 36.484,00
- 3) **Pulizie:** € 1,72 + IVA al 22% al mq/mese
per un totale di € 23.540,00 (IVA compresa al 22%);
€ 5.000,00 per pulizia straordinaria prima dell'avvio (IVA compresa al 22%)
per complessivi € 28.540,00
- 4) **Utenze** (comprehensive della manutenzione impianti): **€ 89.060,00** (IVA compresa al 22%)
- 5) **Costi relativi al personale del Privato sociale:**
€ 150.000,00 mensili(IVA compresa) per il primo mese di avvio, compresa la formazione iniziale;
€ 180.000,00 mensili (IVA compresa), per i tre mesi successivi;
€ 320,00 pro die per ospite a partire dal quinto mese, per un totale di € 1.072.200,00 (IVA compresa)
per complessivi € 1.762.200,00
- 6) **Costi relativi ai Medici dell'A.ULSS 21 (n. 4):** € 366.240,10 onnicomprensivi, rapportati all'effettiva entrata in servizio
Costo del Direttore di UOC REMS Veneta: € 82.463,50 onnicomprensivi, da giugno 2016
per complessivi € 448.703,60
- 7) **Vigilanza:**
N. 2 Vigilanti H24 per i primi 4 mesi : € 141.760,00 (IVA compresa al 22%)
N. 1 Vigilante H24 per i mesi successivi: € 123.900,00 (IVA compresa al 22%)
per complessivi € 265.660,00
- 8) **Costi generali:** **146.331,77**

TOTALE COSTI COMPLESSIVI GESTIONE REMS

PROPORIZIONATI SUL PERIODO DI REALE APERTURA NEL 2016: € 2.856.179,37



AZIENDA U.L.S.S. N. 21 -Via C. Gianella, 1 - 37045 Legnago (VR)
C.F. 02574230237 - www.aulsslegnago.it - tel. 0442 622111
PEC: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
Direttore dott. Tommaso Maniscalco
REMS - Residenza per L'Esecuzione della Misura di Sicurezza

Piano finanziario per la gestione annua della REMS (16 ospiti)

- 1) **Ristorazione:**
€ 15,00 pro die – pro capite per un **totale di € 87.600,00** (IVA compresa al 10%)
- 2) **Lavabo:**
€ 128,89 pro-capite mensili per vestizione letto;
€ 50,00 pro-capite mensili per biancheria personale degli ospiti;
per un totale di € 31.484,00 (IVA compresa al 22%)
€ 5.000,00 annui per biancheria e materiali di consumo da bagno (IVA compresa al 22%)
per complessivi € 46.903,00
- 3) **Pulizie:** € 1,72 + IVA al 22% al mq/mese
per un totale di € 25.680,00 (IVA compresa al 22%);
€ 5.000,00 per pulizie straordinarie (IVA compresa al 22%)
per complessivi € 30.680,00
- 4) **Utenze** (comprensive della manutenzione impianti): **€ 89.060,00** (IVA compresa al 22%)
- 5) **Costi relativi al personale del Privato sociale:**
€ 320,00 pro die per ospite, per un **totale di € 1.868.800,00** (IVA compresa)
- 6) **Costi relativi ai Medici dell'A.ULSS 21 (n. 4):** € 479.131,28 onnicomprensivi
Costo del Direttore di UOC REMS Veneta: € 164.926,88 onnicomprensivi
per complessivi € 644.058,16
- 7) **Vigilanza:**
N. 1 Vigilante H24 (IVA compresa al 22%) **per complessivi € 185.850,00**
- 8) **Costi generali:** **159.459,36**

TOTALE COSTI COMPLESSIVI GESTIONE ANNUA REMS : € 3.112.410,52

Maniscalco



ALLEGATO 2 AL CAPITOLATO SPECIALE

PLANIMETRIA R.E.M.S. -

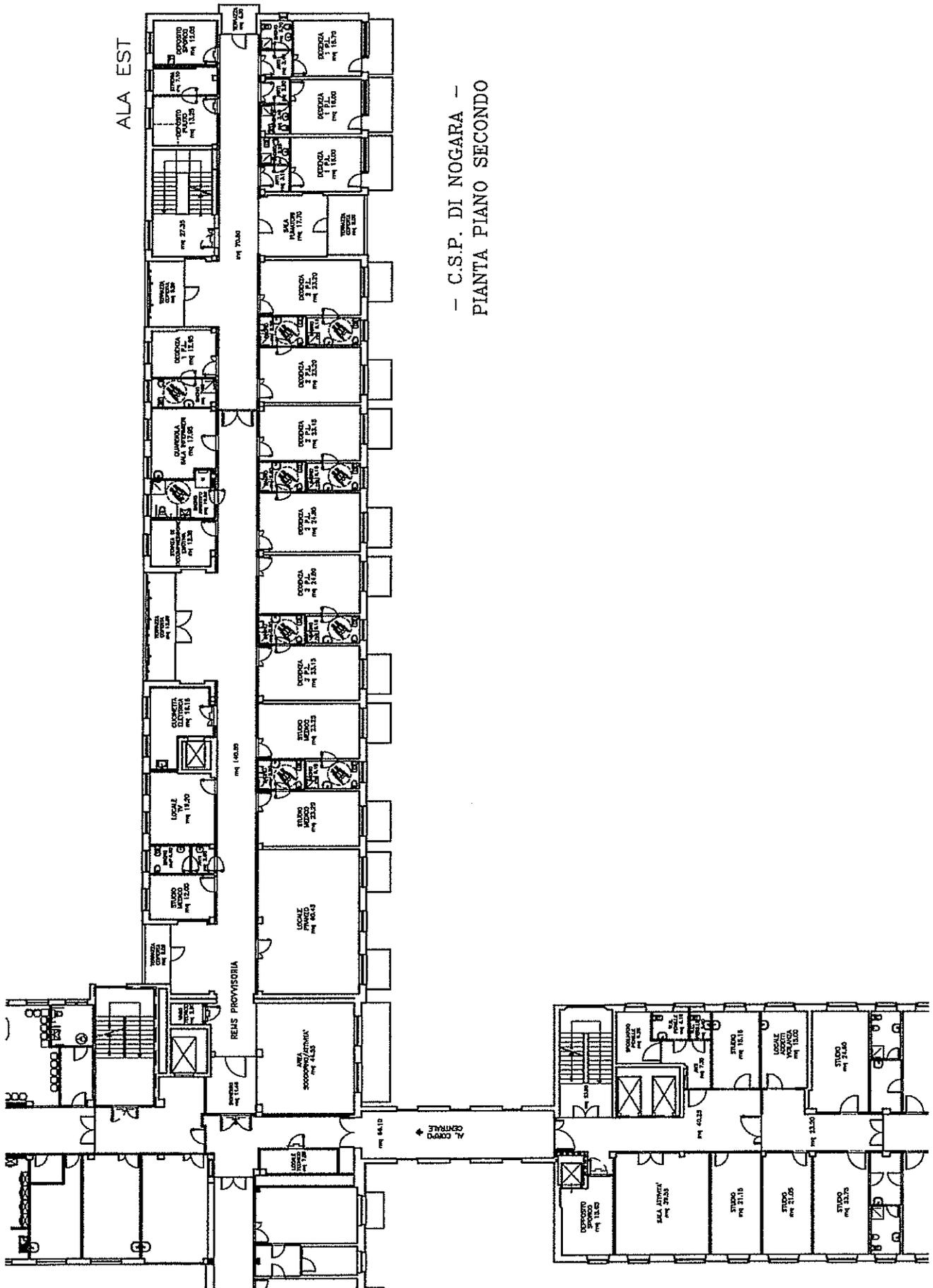
CENTRO SANITARIO POLIFUNZIONALE "STELLINI" DI NOGARA

- piano rialzato
- piano secondo

UOC Servizio
Provveditorato Economico e Logistica
Il Dirigente Responsabile
Dott. Marco Molinari







- C.S.P. DI NOGARA -
PIANTA PIANO SECONDO





AZIENDA U.L.S.S. N. 21 -Via C. Gianella, 1 - 37045 Legnago (VR)

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
DIRETTORE DOTT. TOMMASO MANISCALCO

R.E.M.S. DEL VENETO "IL FILÒ DI NOGARA"
VIA RAFFA 21, NOGARA

CARTA dei SERVIZI e REGOLAMENTO

REMS di NOGARA

La Residenza Sanitaria per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) accoglie utenti autori di reato, giudicati non punibili per riconosciuta infermità mentale, totale o parziale, ma ritenuti socialmente pericolosi per cui viene applicata una misura di sicurezza. Svolge attività idonee a garantire:

- la realizzazione di trattamenti specialistici terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi, con l'intento di incrementare l'adesione al trattamento e la consapevolezza del paziente;
- il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona, anche al fine della progressiva riduzione o superamento, laddove possibile, della pericolosità sociale. Essendo questo un concetto giuridico non può che essere inteso, da un punto di vista clinico, come una attenta e puntuale valutazione, che porta ad una stima dei fattori di rischio di agiti violenti riconosciuti dalla letteratura scientifica internazionale: tale valutazione avverrà per ogni paziente anche attraverso la somministrazione di una batteria di test psicologici;
- l'assistenza alla persona per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana, delle capacità relazionali e delle abilità sociali;
- l'assistenza sanitaria di base e l'assistenza sanitaria specialistica non psichiatrica eventualmente necessarie.

UOC Servizio
Provveditorato Economico e Logistico
Il Dirigente Responsabile
Dott. Marco Minari



La struttura costituita da REMS transitoria e prodromica può ospitare complessivamente fino a trentasei pazienti residenti nel Veneto (a regime potranno diventare 40) con pericolosità sociale e sottoposti a misura di sicurezza detentiva.

La REMS attiva e garantisce il contatto con i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) competenti per territorio, al fine di consentire, non appena possibile, la formulazione di progetti terapeutico/riabilitativi individualizzati che consentano l'adozione di misure di sicurezza non detentive.

Programma generale

Ad ogni paziente viene **garantita l'attuazione** di un PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO, in forma scritta, concordato con l'interessato, il CSM competente territorialmente e lo staff della REMS.

Ogni progetto, sottoscritto dal paziente, è collocato nella "CARTELLA INTEGRATA REMS", dove confluiscono sia la documentazione sanitaria (scale di valutazione, prescrizioni farmacologiche, referti, ecc.) sia quella giuridica.

Tale progetto viene attuato dagli operatori, nell'ambito di un programma complessivo e quotidiano di attività, all'interno e all'esterno della struttura. Opportuno specificare che per le attività esterne è necessaria una preventiva autorizzazione da parte della Autorità Giudiziaria competente per il singolo paziente.

Verifiche periodiche sull'andamento del singolo PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO verranno effettuate con il C.S.M. di riferimento, la REMS ed eventuali altre Agenzie coinvolte. L'esito di tali verifiche verrà comunicato alla Autorità Giudiziaria competente, in sede di revisione del progetto complessivo del paziente.

Per un migliore funzionamento della REMS è importante la collaborazione di tutti.



Il gruppo di lavoro della REMS, intesa globalmente nei due moduli di transitoria e prodromica, si compone di:

- 1 Responsabile psichiatra di UOC;
- 5 Medici Psichiatri turnisti;
- 3 Psicologi;
- 1 Coordinatore Infermieristico
- 4 Educatori professionali/Terapeuta della Riabilitazione Psichiatrica
- 2 Assistenti Sociali

Per quanto concerne il personale turnista attualmente la dotazione è la seguente:

-REMS prodromica:

- 12 Infermieri turnisti (7.00/14.15- 14.00/21.15 – 21.00/7.15);
- 6 O.S.S. Turnisti (7.00/14.15- 14.00/21.15 – 21.00/7.15).

-REMS transitoria:

- 16 Infermieri turnisti (7.00/14.15- 14.00/21.15 – 21.00/7.15);
- 12 O.S.S. Turnisti (7.00/14.15- 14.00/21.15 – 21.00/7.15).

E' prevista inoltre la figura di 1 Amministrativo per le attività di segreteria.

Attività terapeutiche e riabilitative interne alla struttura residenziale:

- ◆ regolare assunzione della terapia farmacologia prescritta;
- ◆ i pazienti sono tenuti al rispetto di sé stessi e dell'Altro, pertanto vanno evitati atteggiamenti che producano tensione e disagio, nel rispetto di elementari regole di buona educazione e civile convivenza;
- ◆ analisi ed individuazione dei fattori di rischio di agiti violenti del singolo paziente, anche attraverso l'evoluzione dell'*insight* sull'agito che ha portato all'internamento;
- ◆ colloqui individuali ed almeno un incontro di gruppo settimanale a finalità psicoterapeutica (gruppo parola);
- ◆ colloqui individuali ed almeno un incontro settimanale finalizzato a condividere le



- possibilità e le regole legate all'aspetto comunitario (gruppo organizzativo);
- ◆ interventi di informazione e *counseling* per gli ospiti e per le famiglie degli ospiti;
 - ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della cura di sé ed alla tutela della salute fisica, con particolare attenzione all'educazione alimentare;
 - ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della cura del proprio ambiente di vita, dei propri indumenti, della partecipazione alla conduzione della struttura residenziale;

 - ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della autonomia personale, delle competenze relazionali e sociali, della gestione del denaro;
 - ◆ interventi individuali e di gruppo finalizzati al miglioramento della *compliance* e della conoscenza degli effetti terapeutici e indesiderati dei farmaci psicotropi;
 - ◆ attività periodiche di ri-socializzazione, culturali, espressive e formative (a titolo d'esempio: lettura di quotidiani e libri, ascolto della musica, visione commentata di film, alfabetizzazione all'italiano, ecc.).

Attività terapeutiche e riabilitative esterne alla struttura residenziale:

- ◆ individuali o di gruppo, ma sempre collocate all'interno del singolo PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO e previa autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, con singoli provvedimenti .

Ciascun progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato viene proposto dai curanti all'interno della riunione d'equipe in modo da integrare ed armonizzare gli aspetti clinici, quelli terapeutico-riabilitativi e organizzativi indispensabili alla sua realizzazione. Subito dopo viene proposto e negoziato con il paziente che successivamente è tenuto a sottoscriverlo.

Pertanto ciascun paziente, anche in funzione della natura stessa della permanenza in REMS, è chiamato a rispettare le indicazioni concordate e sottoscritte.

Il singolo progetto terapeutico-riabilitativo si compone di momenti strutturati e programmati, di attività quotidiane ed estemporanee.

Ogni paziente dopo aver sottoscritto il proprio progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato è chiamato anche a firmare un "CONTRATTO INFORMATO" che sintetizza gli accordi e le regole da rispettare.

Regolamento della REMS

L'organizzazione ed il regolamento della vita della REMS di Nogara si ispirano a principi di apertura, collaborazione, rispetto; si propongono di razionalizzare e migliorare la qualità del servizio e delle attività che vi si svolgono affinché ospiti, operatori e familiari possano trovare una buona integrazione e comunicazione. Nella fase dell'inserimento viene consegnato a ciascun ospite una sintesi del presente Regolamento.

I pazienti hanno diritto al rispetto delle libertà individuali secondo le esigenze, le capacità e le autonomie di ciascuno, entro le limitazioni imposte dalle Misure di Sicurezza definitive o provvisorie e del Regolamento interno, ma sempre nel rispetto delle esigenze del vivere collettivo e di un adeguato svolgimento dei programmi individuali e di gruppo.

I pazienti sono invitati ed aiutati a rispettare gli orari delle attività ed in particolare a rispettare l'orario del risveglio, (dalle 7.30 alle 9.30), del pranzo (12.30) e della cena (19.00).

All'ingresso gli effetti personali del singolo paziente verranno supervisionati dagli operatori, in sua presenza, per poter escludere la presenza nella REMS di oggetti inopportuni o pericolosi.

I pazienti sono responsabili della cura e pulizia della propria persona, del vestiario e degli effetti personali, se necessario con il supporto degli operatori, attività queste possono costituire alcuni degli aspetti del PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO.

ACCESSO al GIARDINO – i pazienti, previa indicazione riportata in cartella, possono accedere al giardino/cortile della REMS, durante le ore diurne, indicativamente dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00 compatibilmente con le condizioni meteorologiche e le attività programmate della struttura.

AVVOCATI – agli avvocati di fiducia o d'ufficio del singolo paziente è **garantito l'accesso alla REMS**, previa richiesta del singolo paziente. A loro come a tutti i visitatori viene richiesto di concordare con la struttura l'orario più adatto a non



interferire con le attività terapeutico-riabilitative; i pazienti possono anche contattati telefonicamente in base alle diverse esigenze.

CONTROLLI di SICUREZZA – Periodicamente gli operatori effettueranno controlli nelle stanze con l'intento di verificare che non vi siano conservati oggetti o materiali inidonei o non consentiti.

CONTROLLI SANITARI – ai pazienti viene richiesto di sottoporsi ad esami ematici e/o strumentali di controllo, volti a tutelare la salute fisica.

CORRISPONDENZA – i pazienti possono ricevere ed inviare corrispondenza epistolare, se non diversamente disposto dal Magistrato competente. Premesso che: "La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili", le lettere in arrivo verranno sempre aperte solo alla presenza dell'interessato ed un operatore provvederà unicamente a verificarne il contenuto, nel rispetto della riservatezza di quanto scritto.

DENARO – la struttura è dotata di una cassaforte per poter custodire il denaro del singolo paziente ed all'interno del PROGETTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO viene indicata la modalità di supporto o autonomia di ciascuno. Tutte le spese sono formalizzate e trascritte in un foglio della "Cartella integrata REMS", secondo criteri di trasparenza e correttezza. Per i pazienti che non avessero a disposizione il denaro necessario alla vita quotidiana verranno messe in campo tutte le risorse possibili per garantirlo. Non è autorizzata la possibilità di prestiti tra i pazienti, per evitare equivoci e contrasti.

EFFETTI PERSONALI – I pazienti possono avere a disposizione effetti personali ed oggetti a patto che risultino idonei alla vita comunitaria, alle loro condizioni psicofisiche ed a principi di igiene e di sicurezza.

OGGETTI:

da PORTARE	da CONSEGNARE agli operatori	da NON PORTARE
capi d'abbigliamento	forbicine	vetro
biancheria	phon	lattine
asciugamani	rasoio	specchi
prodotti per l'igiene personale	radio	stupefacenti
deodorante NON spray	lettori Mp3 (ma disabilitata la funzione di registrazione)	appendiabiti in legno o ferro
	detersivi	materiali infiammabili
	tintura per capelli	solventi
	creme depilatorie	alcolici – <i>energy drink</i> – integratori alimentari
	accendino	cellulare
	<i>personal computer</i> ma disabilitata la porta <i>wi fi</i> ed all'interno del progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato	televisore
	sigarette	

Di uso esclusivamente personale dovranno ritenersi i taglienti come rasoi monouso, forbicine e tronchesi.

Alcuni farmaci personali potranno essere autorizzati dal medico REMS, ma conservati in stanza terapia.

Per quanto concerne libri, riviste, film ed altri *media* non saranno autorizzati contenuti di carattere *horror*, erotico o che possano risultare offensivi o inopportuni.



I pazienti che lo desiderassero potranno utilizzare biancheria personale per il letto, diversamente la biancheria sarà quella messa a disposizione dalla struttura.

I documenti d'identità del singolo paziente verranno sempre conservati a cura del personale REMS.

Il personale della REMS si riserva di valutare caso per caso la possibilità di autorizzare o meno l'ingresso e l'utilizzo di un oggetto o materiale non presente in questa lista, che vuole avere semplicemente uno scopo esplicativo.

INGRESSI:

- PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI IN CONVENZIONE DELLA AUSL 21 DI LEGNAGO – tutti gli operatori che a diverso titolo possono essere coinvolti nelle attività/organizzazioni della REMS possono accedervi in accordo con il Responsabile della REMS o suo collaboratore.
- PERSONALE NON DIPENDENTE DELLA AUSL 21 DI LEGNAGO – in questa tipologia possiamo distinguere:

a) PERSONALE DIPENDENTE DI ALTRE AUSL o di Agenzie sanitarie coinvolti nel progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato di un paziente – sono ammessi all'ingresso, previa accordi e autorizzazione del Responsabile della REMS. Tali contatti dovranno essere promossi e sostenuti per la definizione ed esecuzione del Progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato, che deve coinvolgere oltre al personale della REMS, anche quello del DSM competente, per favorire la presa in carico territoriale ed il prosieguo evolutivo.

b) PERSONALE DIPENDENTE DI ALTRE AUSL NON coinvolto nel Progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato – sono da considerarsi visitatori che necessitano di autorizzazione da parte del Magistrato di Sorveglianza di Verona.

c) PERSONALE VOLONTARIO, STUDENTI, TIROCINANTI, SPECIALIZZANDI – ci si potrà regolare come disposto negli Art. 17 e 78 della L.354/75 "Norme sull'ordinamento penitenziario".

Art. 17 "Partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa."

La finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'associazione rieducativa.

Sono ammessi a frequentare gli istituti penitenziari con l'autorizzazione e secondo le direttive del magistrato di sorveglianza, su parere favorevole del direttore, tutti coloro che avendo concreto interesse per l'opera di risocializzazione dei detenuti dimostrino di

potere utilmente promuovere lo sviluppo dei contatti tra la comunità carceraria e la società libera. Le persone indicate nel comma precedente operano sotto il controllo del direttore.

Art. 78 "Assistenti volontari."

L'amministrazione penitenziaria può, su proposta del magistrato di sorveglianza, autorizzare persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale.

Gli assistenti volontari possono cooperare nelle attività culturali e ricreative dell'istituto sotto la guida del direttore, il quale ne coordina l'azione con quella di tutto il personale addetto al trattamento. L'attività prevista nei commi precedenti non può essere retribuita. Gli assistenti volontari possono collaborare coi centri di servizio sociale per l'affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza ai dimessi e alle loro famiglie.

d) GIORNALISTI – ogni contatto con la stampa deve essere mediato dal Responsabile della REMS.

In analogia con l'Ordinamento Penitenziario, l'ingresso nelle REMS è consentito alle persona previste dall'art. 67 "Visite agli istituti", della L.354/75 "Norme sull'ordinamento penitenziario".

Art. 67 - "Gli istituti penitenziari possono essere visitati senza autorizzazione da:

- a) Il presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Corte Costituzionale;
- b) I Ministri e Giudici della Corte Costituzionale, i Sottosegretari di Stato, i Membri del Parlamento e i Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura;
- c) Il Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, il Pretore, i Magistrati di Sorveglianza, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni; ogni altro Magistrato per l'esercizio delle sue funzioni;
- d) I Consiglieri Regionali e il Commissario di Governo per la Regione, nell'ambito della loro circoscrizione;
- e) L'ordinario Diocesano per l'esercizio del suo Ministero;
- f) Il Prefetto e il Questore della Provincia; il Medico provinciale;
- g) Il Direttore Generale per gli istituti di prevenzione e di pena e i Magistrati e i Funzionari da lui delegati;
- h) Gli Ispettori Generali dell'Amministrazione Penitenziaria;
- i) Ispettore dei Cappellani;



- l) *Gli Ufficiali del Corpo degli Agenti di Custodia.
[l bis) i Garanti dei Diritti dei Detenuti comunque denominati.]*

L'autorizzazione non occorre nemmeno per coloro che accompagnano le persone di cui al comma precedente per ragioni del loro ufficio e per il personale indicato nell'art. 18-bis.

Gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia Giudiziaria possono accedere agli istituti, per ragioni del loro ufficio, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria.

Possono accedere agli istituti con l'autorizzazione del Direttore, i ministri del culto cattolico e gli altri culti."

Possono accedere, inoltre, per ragioni connesse all'esercizio delle proprie funzioni, le guardie della vigilanza privata, nei casi di palese urgenza, così come previsto nel protocollo con la Prefettura.

LAVATRICI – nel seminterrato saranno collocate due lavatrici e l'accesso da parte dei pazienti è subordinato alla presenza degli operatori.

MMG – è garantita la tutela della salute fisica dei pazienti mediante l'AFT dei Medici di Medicina Generale di Nogara.

PERMESSI ad horas - è possibile, previa autorizzazione del Magistrato competente, fruire di permessi programmati per uscire dalla REMS, coerentemente con il proprio Progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato.

- I permessi ad horas ed i permessi legati ai progetti sono considerati strumenti di valutazione e del funzionamento e dell'adeguatezza dei pazienti in contesto sociale. Il personale che accompagna i pazienti è tenuto ad osservare e riportare indicazioni rilevanti delle uscite all'equipe clinica che poi restituirà al giudice.
- I permessi possono essere temporaneamente sospesi su indicazione dell'autorità giudiziaria a seguito del giudizio clinico suggerito dallequipe curante.

PULIZIA – la pulizia degli spazi è garantita da una ditta esternalizzata. Ai pazienti viene chiesto però, di riordinare quotidianamente la propria unità abitativa (letto, comodino, armadio), in autonomia o con la collaborazione degli operatori, se necessario.

La cura degli spazi comuni è affidata all'attenzione di tutti, secondo le capacità di ciascuno, rispettando gli oggetti, gli arredi, gli spazi interni ed esterni, i muri. La responsabilità di eventuali incurie o danneggiamenti, minacce o aggressioni è sempre soggettiva.



RELIGIONE – i pazienti hanno la libertà di professare la propria fede religiosa. Se necessitano di ricevere l'assistenza dei Ministri del proprio culto e di celebrarne i riti, se ne renderà indispensabile l'individuazione, da parte del Responsabile della struttura e l'autorizzazione all'ingresso.

SIGARETTE – è possibile fumare all'esterno della struttura ed all'interno esclusivamente nella stanza fumatori, dotata di un impianto che consente l'aspirazione ed il ricambio dell'aria a norma di legge. Tale impianto si disattiva automaticamente dalle 24 alle 5.

I pazienti sono tenuti a consegnare i propri accendini al momento dell'ingresso. All'esterno è possibile fumare e l'accendino verrà custodito dall'operatore.

SPAZI COMUNI – esistono spazi comuni dedicati alla socializzazione ed alla vita di relazione degli internati.

In questi ambienti i pazienti possono muoversi liberamente, mentre negli ambienti solitamente occupati dagli operatori, di norma non devono accedere se non previo accordo e/o con la presenza degli operatori.

SPESA – è possibile per il singolo paziente richiedere l'acquisto di generi di conforto, effetti personali, sigarette, ecc. tale attività viene effettuata da operatori sanitari e pertanto con modalità organizzate e predefinite, compatibilmente con le altre attività della REMS.

TELEFONATE – Il telefono della REMS è utilizzabile per le telefonate dei pazienti, se non diversamente disposto nella Misura di Sicurezza. Le telefonate per gli internati con misura di sicurezza definitiva, verranno autorizzate dal Responsabile della REMS, mentre per gli internati con misura di sicurezza provvisoria dovranno essere autorizzate dall'Autorità Giudiziaria competente con apposito provvedimento.

La REMS prevede che per i nuovi pazienti in ingresso sia possibile effettuare una telefonata concordata. Per motivi organizzativi sarà possibile effettuare 1 telefonata al giorno a partire dal settimo giorno di permanenza in REMS in maniera tale da poter valutare adeguatamente eventuali limitazioni di carattere giuridico e/o clinico che possano interferire negativamente con la caratterizzazione del PTRI in fase di definizione, successivamente alla definizione di questo le telefonate saranno da esso regolamentate.

Le telefonate sono garantite salvaguardando le esigenze di servizio ed all'interno del



Progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato.

Le telefonate saranno regolamentate in base alle condizioni cliniche del paziente.

Le telefonate sono supervisionate dagli operatori.

Le telefonate sono possibili, di norma, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 19:00 alle 20:00

Le telefonate possono essere temporaneamente sospese su indicazione dell'autorità giudiziaria a seguito del giudizio clinico suggerito dall'equipe curante.

I cellulari non sono ammessi.

VISITE di FAMILIARI/PARENTI/AMICI/CONOSCENTI - Le visite sono consentite, rappresentando una risorsa relazionale, estremamente importante, se non diversamente disposto nel provvedimento di applicazione della misura di sicurezza.

Tali richieste di visite necessitano di essere formalizzate dal paziente in forma scritta ed autorizzate, per gli internati con misura di sicurezza definitiva, dal Responsabile della REMS. Per gli internati con misura di sicurezza provvisoria le visite dovranno essere autorizzate dall'Autorità Giudiziaria competente con apposito provvedimento.

Successivamente:

- le visite sono programmate, inserite nel calendario autorizzato da assistente sociale (meglio se la prenotazione è stabilita la settimana antecedente la visita) compatibilmente con l'organizzazione interna della struttura e stabilite una settimana prima;
- le visite saranno regolamentate in base alle condizioni cliniche del paziente;
- le visite potranno essere temporaneamente sospese su indicazione dell'autorità giudiziaria a seguito di giudizio clinico suggerito dall'equipe curante;
- i visitatori verranno identificati tramite documento d'identità da parte degli operatori della REMS alla presenza delle guardie della vigilanza privata;
- i visitatori, salvo diverse disposizioni, saranno fatti entrare in reparto solo a partire dall'orario stabilito;
- la durata della visita è abitualmente stimata in un'ora fatto salvo diverse disposizioni emanate dall'equipe curante;
- i visitatori non possono introdurre nella REMS oggetti e materiali non ritenuti opportuni. I materiali ed eventuali oggetti verranno valutati in ingresso e se ritenuti non congrui verranno restituiti. La valutazione degli oggetti in questione verrà fatta dall'equipe clinica seguendo per ogni paziente il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato e secondo giudizio clinico;



- tutti gli effetti personali dei visitatori dovranno essere riposti in un apposito mobile sotto chiave (cellulari compresi) prima del colloquio con il proprio congiunto;
- gli effetti personali che i visitatori desiderassero recapitare ai pazienti dovranno essere consegnati agli operatori e verranno visionati dal paziente e da un operatore prima di essere messi nella disponibilità dei pazienti;
- familiari, amici e conoscenti possono portare cibi o altre forme di sussistenza ai pazienti tenendo conto del fatto che non potranno essere introdotti alimenti non confezionati a breve scadenza quali gelati, alimenti di pasticceria, frutta, latticini, salumi ed affettati, bevande alcoliche, energy drinks, bevande in lattina o in vetro, salvo diverse indicazioni e disposizioni del personale REMS.
- Alimenti in grado di determinare situazioni di carattere infettivologico ed allergologico (ad esempio preparati con uova fresche, latticini ecc.) potranno essere introdotti nella REMS solo ed esclusivamente ad uso personale del paziente e mai per uso collettivo. E' invece possibile, in ogni caso previa valutazione dell'equipe, l'introduzione di alimenti ad uso collettivo se diversi dai sopra citati (esempio: torte confezionate ecc.);
- è consentita l'introduzione di generi alimentari ad uso personale, previa valutazione dell'equipe curante, ed in armonia con quanto previsto dal PTRI;
- non potranno, di norma, essere introdotti alimenti in confezioni ritenute potenzialmente pericolose (lattine, vetro ecc.).

Peraltro qualsiasi effetto personale e/o alimento recapitato ai pazienti dovrà essere autorizzato dagli operatori.

Opportuno ricordare che gli alimenti non debbono essere mai conservati nelle camere da letto e che le date di scadenza dei prodotti alimentari dovranno essere periodicamente verificate dal paziente, con la supervisione degli operatori.

Le visite possono svolgersi in spazi della struttura che consentano una certa riservatezza, ma sempre alla vista degli operatori.

A ciascun paziente viene garantita la possibilità di ricevere almeno una visita ogni 15 giorni.

Nogara, 1 giugno 2016

Il Direttore
Dipartimento di Salute Mentale
Responsabile ff. REMS Nogara
Dott. Tommaso Maniscalco

